

Verso Fieravicola tra luci e ombre

Gli allevatori lanciano l'appello: «Grave crisi, il governo ci aiuti»

La kermesse si terrà dal 3 al 5 maggio e coinvolgerà i settori di carne bianca, uova e mangimi. In totale saranno presenti 155 espositori e 150 buyer internazionali provenienti da tutto il mondo

di **Gianni Bonali**

Il grido d'aiuto degli agricoltori e degli allevatori di polli e conigli romagnoli si fa sentire forte a due settimane dalla partenza di Fieravicola che si terrà in concomitanza con Macfrut, la fiera internazionale dell'ortofrutta, a Rimini dal 3 al 5 maggio. Ieri un accorato appello degli operatori del settore, che hanno chiesto un impegno preciso al Governo e alle associazioni di categoria, è stato raccolto da Luigi D'Eramo, sottosegretario all'agricoltura presente a Forlì, con a fianco il deputato Jacopo Morrone.

Dopo il Covid, l'influenza aviaria, la guerra in Ucraina, l'inflazione e l'aumento delle materie prime, i problemi principali sono i rincari su mangimi e bollette e un mercato alimentare che sconta una crisi economica che morde sempre di più, con un calo del fatturato in crescita. Il settore delle carni bianche muove, in Romagna, 2 miliardi sui 6 a livello nazionale. «L'agricoltura e la zootecnia - afferma il sottosegretario Luigi D'Eramo - costituiscono un patri-



Un allevamento di pollame (foto di repertorio)

monio prezioso che va difeso e valorizzato in un momento critico tra caro prezzi, cambiamenti climatici e politiche, anche europee, che rischiano di penalizzare il settore. Tra le sfide del futuro ci sarà quella di tenere insieme tradizione e innovazione: in quest'ottica nell'ultima manovra di Governo abbiamo istituito un fondo con una dotazione di 225 milioni di euro in tre anni e altri fondi sono stati previsti per la ricerca».

Macfrut e Fieravicola sono infatti due appuntamenti di riferimento per il made in Italy e quest'anno si annunciano due edizioni all'insegna dell'innovazione. «A Mac-

frut - prosegue D'Eramo - presenteremo un progetto sulla frutta a guscio: noci, castagne, nocciole, mandorle, pinoli e pistacchi, che può avere interessanti opportunità di sviluppo e valorizzare anche le aree interne e di montagna».

«**Occorre** comunque - rimarca Renzo Piraccini, presidente Macfrut - che il settore avicola giochi in attacco e invito gli operatori a svolgere il proprio ruolo attivamente, fino in fondo». «Gli operatori - rimarca Antonio Forlini, presidente Unaitalia - devono essere più aggressivi e promuovere tutti insieme il comparto». Il sindaco di Forlì Gian Luca Zattini spiega

come «un settore così importante che genera benessere e lavoro dentro e fuori la Romagna vada tutelato e difeso in un'economia che è cambiata, divenendo sempre più internazionale».

Fieravicola si conferma una vetri-



Il direttore Assoavi Gagliardi: «Ci saranno incontri tra mondo produttivo, università e ricerca»

Tra passato e futuro

LA VISITA IN CITTÀ



Luigi D'Eramo

Sottosegretario all'agricoltura

«L'agricoltura e la zootecnia - ha affermato - costituiscono un patrimonio prezioso. Tra le sfide del futuro ci sarà quella di tenere insieme tradizione e innovazione: in quest'ottica nell'ultima manovra abbiamo istituito un fondo di 225 milioni di euro»

na specializzata in cui è presente l'intera filiera del comparto: carni bianche, uova, mangimi, impianti di lavorazione e confezionamento, trasporto e logistica, attrezzature e tecnologie per la sostenibilità ambientale, marketing e veterinaria. Per l'edizione 2023 saranno 155 gli espositori presenti, con 150 buyer internazionali provenienti anche da nord Africa, Sahel e Turchia. «Inoltre - spiega Stefano Gagliardi, direttore Assoavi - tavole rotonde per valorizzare l'eccellenza della nostra filiera, in connessione fra mondo produttivo, università e ricerca».



Il sindaco Zattini: «Un settore così importante va tutelato da un'economia che oggi è cambiata»